

## COMMENTI

opinioni@unionesarda.it

## Conquistare fiducia dai mercati

Napolitano incita le parti politiche a sforzi unitari

Gli addetti ai lavori ritengono che è anormale che società private si arroghino il diritto di distribuire pagelle che vanno dalla tripla A (massima solvibilità) alla tripla C (insolvenza) sui debiti sovrani degli Stati, come fatto recentemente contro gli Usa, declassandoli. Le loro frecce mirano ora al cuore dell'euro con accanimento sui titoli sovrani di Italia e Spagna. Per l'Unione europea la difesa dell'euro è vitale. Riguardo all'Italia, ci richiama al dovere di abbattere il debito che ammonta al 120 per cento sul Pil e di azzerare nel 2013 il deficit di bilancio. Il debito si abbatte con la crescita e il rigore della spesa. Senza crescita, i due obiettivi sono difficilmente raggiungibili, con l'aggravante che il costo maggiore di questa iniqua manovra ricade sulle classi meno abbienti e su quelle medie. Benché la Banca centrale europea ci dia una mano comprando i nostri titoli, l'ultimo lunedì nero del-

le Borse ha fatto schizzare lo spread tra i nostri titoli e i bund tedeschi a quote insostenibili. Per gli esperti, l'alto prezzo pagato significa che l'attuale governo Berlusconi, che ha cambiato la manovra tante volte per forti contrasti interni, non gode più della fiducia dei mercati. Da qui il monito lanciato dal presidente Napolitano: «Nessuno può sottovalutare il segnale allarmante rappresentato dall'odierna impennata del differenziale tra le quotazioni dei titoli del debito pubblico italiano e quelli tedeschi. È un segnale di persistente difficoltà a recuperare fiducia, come è indispensabile e urgente introdurre misure capaci di rafforzare l'efficacia e la credibilità (della manovra). Faccio appello a tutte le parti politiche perché sforzi rivolti a questo fine non vengano bloccati da incomprensione e da pregiudiziali insostenibili».

Antonio Marongiu  
(marongjuantonio@tiscali.it)

## L'uso indiscriminato di simboli

In democrazia contano le azioni, non il crocifisso

Nel vivere immersi nei simboli tendiamo a sintetizzare o astrarre, occupandoci solo dell'involucro, il simbolo, tralasciando il reale, la sostanza.

Il crocifisso è un simbolo, la bandiera è un simbolo, il modo con cui vestiamo è un simbolo, la falce e il martello sono un simbolo, ma per ciascuno di questi simboli probabilmente siamo incapaci di esprimere nel dettaglio ciò che rappresentano. Ciò che è al loro interno. La destra, la sinistra, non più e non meno del centro, in politica sono un simbolo, una sintesi di un'idea passata dall'ideologia al nulla. Il sindaco di Cagliari ha agito, rimuovendo un simbolo rappresentato dal crocifisso, senza rilasciare commenti né prima, né dopo. Questo gli rende merito in un periodo in cui le troppe parole sottraggono spazio ai fatti, alle azioni. Le parole sono utili, il dialogo è utilissimo, ascoltare è importante, ma ascoltare non è solo udire: è anche percepire, sentire, avvertire la disponibilità dell'altro. Altresì parlare non può

essere solo un'affermazione a priori, una elencazione di codici o canoni, una esposizione ideologica chiusa, impertinente e arrogante.

Le citazioni in punta di diritto non rendono agevole il dialogo, bensì lo uccidono; la complessità non può essere governata senza dialogo.

Ci sono uomini che, quando parlano arroccati dietro le loro scrivanie, circondati da oggetti, simboli, cercano di dare, attraverso essi, un messaggio di base sul quale articolano le loro idee e le loro azioni. È facile perdersi nelle immagini evocative, essere distolti dai veri intenti dichiarati che utilizzano quegli stessi simboli per mascherare azioni e obiettivi dissonanti.

Il Potere utilizza i simboli per distogliere l'attenzione dal suo operato, fino a generare sulla popolazione impulsi di ogni tipo. Ma la democrazia, la vera democrazia, non ha mai bisogno di simboli; impone il dialogo onesto e trasparente tra le parti, tra gli individui, quegli stessi cittadini che sono prima di tutto uomini liberi.

Maurizio Ciotola

## PUNTI DI VISTA

## Se la crisi si fa nera il rifugio è la lotteria

Vinti a Cagliari 1.740.000 euro. Fantastico! E non mi si venga a dire la solita stupida frase: «Speriamo che siano andati a chi ne aveva veramente bisogno», perché la persona in questione, da questo momento, è passata dalla parte dei ricconi. Lo scandalo è elargire certe cifre e dare alla gente l'illusione del guadagno facile. Non sarebbe più corretto mettere un tetto alle vincite (Che so? 200 mila euro, che con gli stipendi che si prendono oggi sono pur sempre una decina d'anni di lavoro) invogliando comunque le persone a giocare? Siamo proprio il paese dei balocchi...

Sms di Rex

Vuol scherzare, gentile lettore? Nessuno aspira a vincere 200 mila euro, se può crogiolarsi nell'idea di incassare 2 milioni. Non ci sono limiti alla fantasia, perché incatenare le mani alla Fortuna? Sono tantissimi gli italiani che sperano di svoltare grazie al Superenalotto

o ai Gratta e Vinci. Altri vacchiano con il Lotto o le scommesse, ma sempre sperando nel colpo grosso. Per qualcuno il gioco diventa una malattia e c'è chi impegna in sala corse o al botteghino i soldi che dovrebbe destinare al pranzo dei figli. Ma c'è poco da scandalizzarsi se la gente si rifugia nel regno della fantasia e di un guadagno facile (e legale). È la realtà che sta diventando insostenibile. Trovare (o conservare) un lavoro con uno stipendio dignitoso, che consenta di pagare l'affitto e le rate della macchina, è quasi difficile quanto imbrogliare un 5+1. Lo Stato ne approfitta e rimpingua le casse: l'anno scorso ha incamerato 12.622 milioni di euro dall'intero settore giochi, incluse le imposte dirette e indirette. Perciò congratuliamoci con l'anonimo vincitore di Cagliari. E auguriamogli di investire bene i suoi quattrini, di mettere a frutto la sua fortuna. Non solo in senso economico.

Daniela Pinna

## AL DIRETTORE

## LETTERE

## Pregiudizi contro Marco

Eviterei di definire Marco Carta il divo della situazione, colui che oramai si è gasato di popolarità! Ma chi fa certe affermazioni era presente al concerto? Io penso che certe critiche siano il frutto di pregiudizi. Nessuno impone di venerarlo, adorarlo e quant'altro, ma perché non essere semplicemente felici del fatto che un ragazzo sardo (e assai umile) sta esaudendo il suo sogno?! Dispiace che ciò accada nella sua terra, mai nel resto d'Italia. Domandiamoci perché.

Sara M. Monserrato

## Nessuno ferma la perdita

Qualche giorno fa ho notato che da un palazzo vicino si riversava una cascata d'acqua, probabilmente per una perdita che aveva allagato un appartamento. Dopo una mezz'ora, considerato che evidentemente l'appartamento era disabitato, ho chiamato i vigili del fuoco e i carabinieri. Mi sembrava il mio normale dovere di cittadino e mi aspettavo

che le istituzioni interpellate sarebbero intervenute. Con sorpresa e sconcerto, mi sono sentito rispondere dai carabinieri che avrei dovuto chiamare i pompieri, e da questi ultimi che non potevano fare nulla: lo stesso avrei dovuto citofonare per avvisare i proprietari. Mossa inutile, dato che l'appartamento era vuoto. Risultato: la cascata è andata avanti per molte ore. Mi domando: solo perché il problema a prima vista sembrava di poco conto, è giustificato che carabinieri e vigili del fuoco rifiutino di intervenire? Se la perdita avesse provocato un corto circuito e un incendio, si sarebbero degnati di muoversi?

Lettera firmata

## La bottiglia vola dall'auto

Una mattina di agosto percorro l'asse mediano di Cagliari. La Hyundai Trajet che mi precede entra in Viale Poetto. Il passeggero seduto davanti lancia fuori dal finestrino un mozzicone di sigaretta (si sa che il posacenere dell'auto ha una funzione decorativa) e subito dopo un oggetto che, atterrando, si frantuma in mille pezzi. Non vorrei crederci, ma è proprio una bottiglia di vetro. Cerco invano di attirare l'attenzione del conducente. Mi sembra, ma spero di essermi sbagliata, che in auto vi siano dei bambini. Che esempio di civiltà! Mi vergogno di avere simili concittadini e rimpiango la Svezia, dove ho appena trascorso una breve vacanza, e dove ho verificato un profondo rispetto per l'ambiente tutto.

R. P.

## La Costa? Non costa troppo

Dieci giorni a Cannigione: villaggio campeggio con piscina, roulotte arredata, inclusi consumi e pulizia finale, a 50 euro al giorno in due persone più cane. Una decina di chilometri più in là inizia la Costa Smeralda propriamente detta, che frequentavamo ogni giorno. In nessuna delle spiagge abbiamo trovato divieti d'ingresso o varchi al mare sbarrati. A Porto Rotondo, per un cono gelato (due palline) al banco ci hanno chiesto 3 euro (a Cagliari 4); di fronte al Cala di Volpe, per tre pizze ben condi-

te, due 0,40, una minerale, due gelati e un amaro abbiamo pagato 33 euro, mentre in genere a Cagliari tre persone spendono una media di 45 euro. Ad Arzachena, sulla piazza principale, stesse pizze e stesse bevande (più un'altra birra da 0,40): 39 euro. Arrivando da Cagliari, non ho speso per traghetto o aereo, ma i costi che ho sostenuto mi sembrano irrisori. Da impiegato, non ho le fisse di fare le notti al Pitrizza o al Cervo, quel target è ben fuori dalla mia portata. A volte basterebbe usare il buon senso, virtù che va perdersi.

Giovanni Oliveri  
Elmas

## SMS 334 730 9308

•Vorrei ricordare che a Uta si festeggia con molta fede la natività della Madonna, non una sagra. Grazie ai tanti fedeli che partecipano.

Un cittadino di Uta

•Come mai a livello politico fa più scalpore uno sciopero di calciatori che quello di una intera popolazione? Bisognerebbe non seguire più il calcio.

Un ex tifoso

•Al Comune di Samassi e a tutte le amministrazioni che si sono succedute negli ottanta anni della banda Stanislaw Silesu: è una vergogna che nessuna si sia degnata di trovare una sede all'istituzione che ha portato Samassi e il suo nome in tutto il mondo.

Cristian

•Complimenti vivissimi a un signore che, domenica 28 agosto, ha abbandonato un ombrellone rotto dietro una siepe. Ottimo esempio per i bambini.

Candy

•Arst spa acquista la Dedoni per 6 milioni. Ma non ha un milione per stabilizzare i dipendenti ex Fds.

Marisa

•Bisognerebbe ringraziare la Cgil che difende da sola la dignità dei lavoratori contro il peggior ministro del Lavoro che il Paese abbia mai avuto. Bonanni e Angeletti dovrebbero vergognarsi delle cariche che ricoprono.

Antonio D.

## COME ERAVAMO



## I fratelli Lai alla Bussola nel 1959

Italo e Igino Lai, brillanti ginnasti dell'Amsicora, al Poetto davanti alla "Bussola" prima maniera. La Nuova 500 («acquistata dalla Commissionaria Marcialis di Via Sonnino») è la prima auto del loro fratello maggiore Benito, che propone la foto a "Come eravamo".

**GRIMMTOUR VIAGGI**  
Cagliari - Via Bacaredda, 4 - Tel. 070/664037  
Fax 070/669113 - E-mail info@grimmtour.com - www.grimmtour.com

Apparizione del 2 Ottobre

**MEDJUGORJE** VOLO DIRETTO DA CAGLIARI

Dal 30/09 al 4/10 2011 • 5 giorni pieni / 4 notti

Pensione 3\*\*\* €595,00\* • Hotel 3\*\*\* €620,00\*  
Novità Hotel 5\*\*\*\*\* a 300 mt. dal santuario €720,00\*

Documento richiesto: Carta d'identità valida per l'espatrio (non recante il timbro per prolungare la validità) o il passaporto

\*Prezzi per persona

## SCRIVETE A L'UNIONE SARDA

- Lettere e messaggi brevi: [lettere@unionesarda.com](mailto:lettere@unionesarda.com), oppure a La Pagina dei Lettori, viale Regina Elena 12, 09124 Cagliari. Fax: 070 6013 224.  
- Errori materiali, refusi e imprecisioni rilevati nel giornale e nel web possono essere segnalati al direttore inviando a: [lettere.figus@unionesarda.it](mailto:lettere.figus@unionesarda.it)  
Indicate sempre nome, cognome, indirizzo e telefono. Le lettere anonime saranno cestinate, quelle lunghe sintetizzate.  
Le opinioni espresse non sono necessariamente condivise da L'Unione Sarda.

## OLEOTURISMO - CULTURA - TERRITORIO

OGGI SABATO 10 SETTEMBRE 2011

SA MOLA DE SU NOTARIU - DOLIANOVA

Ore 18.00

- Convegno dibattito *I piccoli musei della Sardegna - Risorsa per uno sviluppo turistico del territorio*  
- Presentazione del libro *Guida ai Musei della Sardegna*



Ore 20.00

- Degustazione bruschette e prodotti tipici del territorio



Con l'acquisto della guida avrete in omaggio un tagliere in vero legno d'olivo!!



## Mini corsi assaggio olio

Ore 18.00 / 19.00 / 20.00

Posti limitati!!!

Per prenotazioni

Tel. 393 4378081

[www.museolio.it](http://www.museolio.it)[www.oleoturismo.it](http://www.oleoturismo.it)

Visite gratuite al museo della tradizione olearia

